AMORE

Allor che senza passione, inoperosi,
incolori trascorrevano i giorni miei,
essa, come procella, sopravvenne
e mi trascinò fuori del mondo.

Essa mi tolse la fede,
mi accese la fantasia,
mi die' felicità senza confini
e lacrime, lacrime senza novero.

Con parole secche, crudeli
tormentava essa talvolta il mio cuore;
e rideva del mio pianto
e si faceva beffe del mio soffrire.

Talvolta invece, con una parola di fuoco,
con uno sguardo degli occhi suoi carezzevoli,
la tristezza fugava e di nuova luce
risplendeva essa nell'anima mia.

Tutto ho io dimenticato; per lei sola io respiro!
Tutta la vita ho messa in suo potere.
Benedirla... io non oso
e maledirla, ahimè... non so!...